Al Don Milani si insegna la lingua dei segni per sordi

30.06.2022
L'Adige

Nuovi sbocchi professionali per chi si iscrive al Don Milani. Grazie al corso sull'apprendimenti della lingua italiana dei segni, gli studenti dell'indirizzo sociosanitario potranno acquisire una competenza specifica nel campo della lingua dei sordi. Un settore in piena espansione sul piano occupazionale, poiché il comunicatore dei segni, l'interprete Lis, è sempre più richiesto in comizi, trasmissioni televisive e nell'insegnamento. Come dimostra il video prodotto dall'Istituto in cui le studentesse raccontano, con la Lis, Cenerentola e i Tre porcellini. "È una sperimentazione – spiega il dirigente Paolo Chincarini, che l'ha promossa – realizzata con la collaborazione degli insegnanti Roberto Bombardelli e Sushila Comper. Da quest'anno scolastico è stato infatti attivato un corso sperimentale curricolare di 40 ore per l'insegnamento della Lingua Italiana dei segni, cosiddetta Lis, in una classe del corso professionale in ambito socio sanitario e l'assistenza sociale". Come è noto la lingua dei segni comunica i significati attraverso un sistema codificato di segni con le mani, le espressioni del biso e i movimenti del corpo. È utilizzato dalla comunità dei segnanti a cui appartengono le persone sorde. Non solo: si tratta di un sistema complesso con peculiarità nazionali. Per questo esiste la Lis italiana, tedesca, spagnola e così via. "La classe 4L ha aderito alla proposta - spiega il docente di psicologia Roberto Bombardelli, factotum del corso e autore del video messo in rete – per l'introduzione curricolare di questo corso svolto con la collaborazione della cooperativa AbC Irifor AbilNova e la consulente Francesca Nardin, in convenzione con la Provincia. Lo scopo, considerata la complessità della Lis, è quello di dare un'impostazione di base per raccontare storie come quella di Cenerentola e i Tre porcellini. Al Don Milani imparano già il braille, la comunicazione alternativa e il sistema molossi per sordo ciechi". Le riperse sono state girate nel labTv del don Milani. L'unica scuola del trentino a poter disporre di un vero e proprio studio televisivo. "La sordità e tutti i deficit dell'apparato uditivo possono compromettere la vita sociale ed economica degli individui. Per raggiungere le pari opportunità e migliorare la condizione della comunità sorda diventa fondamentale la figura dell'interprete Lis. La scuola si è attivata in questo senso e si è fatta promotrice di questa sperimentazione che sarà replicata ed ampliata in altre classi".

AbilNova
COOPERATIVA SOCIALE
ORIENTATI AL FUTURO

Via della Malvasia, 15
38122 Trento
segreteria@abilnova.it
Tel 0461 1959595